



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 07/08/2017

Articoli pubblicati dal 05/08/2017 al 07/08/2017

PARCO, NUOVE RECINZIONI LOTTA AGLI ABUSIVI

Altomilanese / Lavori alla Cascinetta e migliorie forestali

Parco, nuove recinzioni Lotta agli scarichi abusivi

ALTOMILANESE *Lavori alla Cascinetta e migliorie forestali*

Il Parco Altomilanese si rinnova e, malgrado i problemi d'inciviltà con cui deve fare i conti, guarda al futuro con ottimismo: è con questa prospettiva che Cda e dipendenti si preparano alla pausa estiva. In scadenza di mandato a fine anno, quando passerà a Busto Arsizio la poltrona di presidente, il castellanese Guido Zampini traccia un bilancio positivo dell'attività svolta sotto la sua gestione: «Certo il tempo disponibile è stato poco – puntualizza – In un anno e mezzo non è che si possano fare miracoli, tuttavia ho cercato di portare avanti il compito di ridurre i costi ottimizzando e razionalizzando».

Lavori

Sul fronte delle opere vanno segnalate quelle alla Cascinetta di Busto Arsizio, sede del consorzio, dove si sta completando la nuova recinzione in mattoni: «Era ormai fatiscente e, realizzato il primo lotto, stiamo procedendo col secondo – spiega l'architetto Alessandro Ciarla – Un intervento necessario, perché la cinta vecchia era da-

tata 80 anni e non garantiva più la protezione degli uffici, delle sale e della casa del custode». E' stato mantenuto solo un tratto di una trentina di metri, memoria storica di quello che fu un tempo. Costo delle opere: 45mila euro. «A chiudere il cerchio è la miglior forestale, su un terreno adiacente la Cascinetta e alla pinetina di Castellanza – rimarca Ciarla – C'è poi in programma la riqualificazione del secondo roccolo, per 27mila euro. Nel 2014 è stata fatta la pista ciclopedonale, realizzata da Agesp in compensazione, e fra il 2015 e il 2016 abbiamo riqualificato il verde, piantumando specie autoctone.

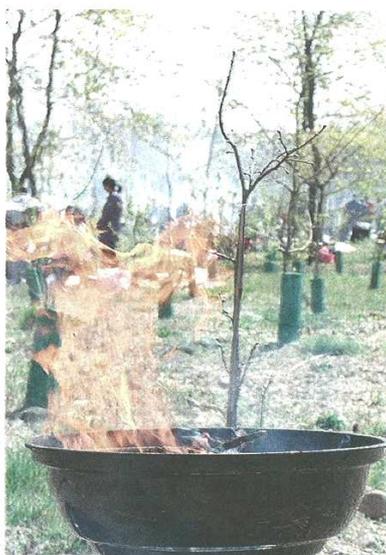
Quest'anno, su altri terreni da riqualificare, taglieremo le robinie per piantumare noccioli, castagni e carpini». Altri 50 mila euro verranno spesi per ritinteggiare tutti gli edifici della sede operativa, uniformando il colore e togliendo le macchie di umidità.

Scarichi e sicurezza

Per combattere gli scarichi abusivi è stato preventivato il posizionamento di una nuova sbarra all'ingresso di Castellanza su via Azimonti, dov'è stata abbattuta diverse volte. Stesso intervento su Legnano. A settembre si dovrebbe arrivare all'appalto della videosorveglianza, che servirà molto anche sul fronte della sicurezza. «Purtroppo il problema degli scarichi abusivi è parecchio diffuso – rimarca Zampini – I frigo e le lavatrici, recuperati di tanto in tanto, sono lì a dimostrarlo. Lavoreremo sulla prevenzione, cercando di scongiurare stupidità e ignoranza, visto che molte delle cose gettate nel verde si possono

portare nelle piattaforme ecologiche». A Ferragosto, essendo previsto il boom di grigliate, sono stati programmati controlli contro incendi e scarichi da parte di vigili, guardie ecologiche e Protezione civile: «Ricordiamo che non si possono fare grigliate sotto gli alberi ma solo nelle apposite piazzole», ricorda Zampini. Di recente sono stati posizionati due defibrillatori: uno alla Cascinetta e uno alla Baitina. Coi fondi della cena di Natale degli Amici del Parco Altomilanese, inoltre, sono stati raccolti 750 euro per una scuola distrutta dal terremoto.

Stefano Di Maria



Il presidente Guido Zampini e l'architetto Alessandro Ciarla mostrano i disegni del cantiere avviato alla Cascinetta. Qui sopra le temute grigliate per Ferragosto: il Parco ricorda le regole anti incendi (Bla)

In vista
di Ferragosto
si ricordano
le regole: niente
grigliate sotto
gli alberi ma solo
nelle piazzole



pubblicato il 05/08/2017 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

"LE CRITICHE DI PALAZZO OFFENDONO TUTTE LE DONNE"**Toni accesi / La giovane Caldiroli difende il sindaco Cerini: si dà da fare, non merita certi attacchi****«Le critiche di Palazzo offendono tutte le donne»****TONI ACCESI** *La giovane Caldiroli difende il sindaco Cerini: si dà da fare, non merita certi attacchi*

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Sono dispiaciuta che la politica castellanze abbia raggiunto questi toni: certi attacchi al sindaco Mirella Cerini e alla lista Partecipiamo sono irrispettosi». Esprime grande amarezza Irene Caldiroli, a 32 anni il più giovane consigliere comunale, alla luce del durissimo attacco sferrato da Michele Palazzo, nell'ultimo Consiglio, al primo cittadino. «Da quando ci siamo insediati tutte le forze politiche di minoranza hanno mostrato mancanza di collaborazione, ma Palazzo si distingue per essere sempre prevenuto, per trattarci come incapaci e improvvisati, per giudicarci con pregiudizio. Nell'ultima seduta mi ha lasciato allibi-

ta e disgustata per le parole cattive usate nei confronti del sindaco. Confermando di essere una persona arrogante, l'ha attaccata a livello personale, con frasi offensive. Non solo: ha avuto un atteggiamento maschilista, tale da offendere non solo Cerini ma anche le donne presenti in Consiglio e tra il pubblico. Sono quindi stupita che Valérie Berrichillo, di Sognare Insieme Castellanza, l'abbia giustificato sulla *Prealpina* definendo il suo modo di esprimersi "colorito" e precisando che si impegna per dare voce alla comunità». Che cosa si aspettava quindi? «Che si scusasse per il comportamento inqualificabile di Palazzo, il quale, oltre ad avermi indignato, ha fatto na-

scere in me alcune riflessioni: come può essere di esempio per un giovane che entra in politica una persona che si comporta in questo modo? Come può dire che è da 50 anni al servizio di Castellanza se non fa che offendere, mettere i bastoni tra le ruote e pensare solo che tutti siano prevenuti e contro di lui?». Irene Caldiroli, infine, spende alcune parole per il sindaco: «Mirella Cerini, in questo anno, ha cercato di imparare tanto e continua a impegnarsi oltre modo, rimboccandosi le maniche per rendere un servizio alla comunità. Lei e tutti noi non meritiamo di essere trattati così: vorrei ricordare a Palazzo che siamo qui per fare gli interessi della città».

**Il consigliere comunale Irene Caldiroli (Bizz)***pubblicato il 05/08/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria***Politica locale**

"TROPPI E GRAVI GLI ERRORI SU ACCAM"

Volpi attacca Montano / I soldi persi si dovevano investire a favore dell'ambiente

«Troppi e gravi gli errori su Accam»

VOLPI ATTACCA MONTANO / I soldi persi si dovevano investire a favore dell'ambiente

OLGIATE OLONA - «Nel mondo reale non si possono spacciare sconfitte e sciagure per vittorie. Amministrare è una responsabilità immensa: i risultati si vedono negli anni e i conti, alla fine, si pagano sempre».

Usa toni pacati, anche se fermi, l'ex sindaco Giorgio Volpi, dopo l'intervista di ieri del suo successore Giovanni Montano, che elencava i successi della sua amministrazione. Il suo obiettivo è disegnare la realtà, a suo giudizio ben diversa da quella tratteggiata dal primo cittadino. A cominciare dallo sbandierato successo di Accam, «risolto anche da noi senza più suditanza di passata memoria», ha affermato Montano.

«Come può vantarsi di essersi affrancato da Busto Arsizio allineandosi con altri comuni all'Amministrazione di Legnano, che ora non c'è più? - si domanda Volpi - Ha optato, con modalità e tempistiche, per chiudere l'impianto, con una perdita di esercizio nell'ultimo bilancio di 21.476.281 euro, che si dovevano investire in termini ambientali e di riqualificazione dell'inceneritore. Prima di decidere in questo modo bisognava stabilire come, quanto e chi avrebbe pagato e bonificato, tenuto conto delle esigenze del Ministero dell'Ambiente



L'impianto Accam continua a far discutere (foto Archivio)

e della Comunità Europea. Dichiararsi orgogliosi di questa decisione, già superata e di questa rilevanza economica, mi lascia molto perplesso».

Ma Volpi vuole evidenziare la realtà dei fatti anche su altre questioni: «Sul Piano Chemisol hanno perso su tutti i fronti in tribunale e alla fine hanno fatto quello che ha deciso l'azienda. Costruiranno 40mila metri quadrati di

capannoni e in cambio otterremo un rondò in via Roma (che non servirà a nessuno), invece che al Buon Gesù, e la ristrutturazione di quattro sale di Villa Gonzaga»; il Piano attuativo di Idea Verde, «per cui hanno buttato via due anni, ha portato a spostare dal terreno lì vicino la futura palestra: la faranno nell'ex stadio, ma sfruttando la Protezione civile; in tre anni non sono

state ancora assegnate dodici case popolari vuote, senza per altro mai ristrutturarle»; è stata acquisita da Enel Sole la rete elettrica, «ma senza fare come Gorla Minore e Caneegrate, facendosi consegnare impianti a norma, mettendo a fuoco i problemi e intervenendo un po' alla volta». Nulla è stato fatto sul fronte degli asfalti, sulle scuole (perdendo i fondi nazionali) e nemmeno per Villa Gonzaga, «malgrado la disponibilità di un milione di euro»; dal 2014 non è stata ancora realizzata la nuova sede della cooperativa per disabili all'ex oratorio del Buon Gesù, «un edificio discutibile, per cui spenderemo un milione di euro dai 600mila iniziali. E tutto per soli 400 metri quadrati, per altro spostando l'immobile nel campo di calcio».

Per niente rancoroso bensì collaborativo, Giorgio Volpi conclude con un invito a Giovanni Montano: «Approfitti dei giorni di ferie per riflettere profondamente e, al rientro, convocare i capigruppo per un riepilogo assolutamente completo, responsabile e sereno sulla situazione e sui problemi aperti, sulle strategie e su come e cosa affrontare e risolvere in maniera responsabile nell'ultima parte di questa Amministrazione».

Stefano Di Maria

pubblicato il 05/08/2017 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

DISTRETTO TRASFERITO, INFURIA LA POLEMICA

Distretto trasferito, infuria la polemica

CASTELLANZA - E' stata un duro colpo, per l'intera Valle Olona, la dismissione del distretto socio-sanitario di Castellanza: è un disagio di non poco conto, da quando la struttura di via Roma è stata chiusa, rivolgersi agli ambulatori di Busto Arsizio. Soprattutto per gli anziani, che non possono raggiungerli in autonomia e hanno bisogno di farsi accompagnare dai parenti (se non dalle associazioni di volontariato, che chiedono però il costo del trasporto).

A farsi portavoce del malcontento è il consigliere leghista di Castellanza Angelo Soragni, particolarmente sensibile al tema perché di professione fa il medico di base: «Credo che il sindaco Cerini e la giunta non abbiano combattuto a sufficienza per poter tenere ambulatori e uffici per i servizi primari - è la sua critica all'esecutivo - E' assurdo che, per qualsiasi visita o richiesta amministrativa, il cittadino debba recarsi a Busto Arsizio perdendo praticamente mezza giornata lavorativa». Secondo Soragni si dovrebbe trattare con l'Asl per riportare quanto meno i servizi primari nel distretto:

Soragni (Lega): «Si è combattuto poco»



La sede del distretto sanitario di via Roma: adesso si deve ricorrere a Busto (Blitz)

«Noi consiglieri della Lega Nord siamo pronti, insieme con la maggioranza, a darci da fare per raggiungere tale scopo - afferma in tono collaborativo - Magari coinvolgendo i consiglieri e i sindaci dei comuni della Valle, che da sempre anno utilizzato gli ambulatori di via Roma». Il consigliere sostiene che «di questo passo continueremo a perdere servizi importanti per la comunità, senza una minima rea-

zione. Castellanza, alla fine del mandato di questa Amministrazione, rischia di essere ricordata solo per l'altissimo numero di supermercati e per il taglio facile di piante che godevano ottima salute...». La forza di maggioranza Partecipiamo replica per le rime: «Quello che ci sorprende - afferma lo schieramento - è che il dottor Soragni, medico di medicina generale, non sia informato sui contenuti della Riforma sanitaria lombarda, che prevede una completa riorganizzazione dei servizi socio-sa-

nitari territoriali». Rende quindi noto che 19 giugno scorso, al Museo del Tessile a Busto Arsizio, è stato tenuto un incontro di approfondimento da parte di Ats Insubria sulla presa in carico dei pazienti cronici e fragili: «La nostra Amministrazione - rimarca la lista Partecipiamo - ritiene di fondamentale importanza rispondere adeguatamente alle esigenze di cura dei cittadini e si sta adoperando per far

si che sul territorio possano essere presenti enti che garantiscano la presa in carico di tali soggetti. Così come previsto dalla Riforma sanitaria in atto, abbiamo invitato i medici e gli altri enti accreditati nel sistema socio-sanitario presenti a Castellanza a partecipare a tale incontro. In effetti erano presenti diversi suoi colleghi, ma non abbiamo visto Soragni...».

Inoltre, con l'Asst e i Comuni della Valle Olona, si sta lavorando da tempo per individuare i servizi socio-sanitari che possano trovare sede nell'ex distretto. La maggioranza non trasalascia una nota polemica finale: «Questa è una riforma voluta fortemente da Regione Lombardia e dalla Lega Nord. Se ci sono delle perplessità sul suo impianto e sui suoi effetti, gli esponenti della Lega di Castellanza sapranno benissimo a chi rivolgersi».

Partecipiamo: «Non abbiamo voluto noi la riforma»

Infine un dubbio sulle critiche per l'abbondanza di supermercati: «Ma Soragni è al corrente di rappresentare l'ex Amministrazione leghista che ha approvato tutti i piani commerciali in atto?».

Stefano Di Maria

pubblicato il 06/08/2017 a pag. 27; autore: Stefano Di Maria

MILLE COMPITI ALLE VARIE SEDI ORA SI PUNTA A RIORGANIZZARLI**PROSPETTIVE FUTURE****Mille compiti alle varie sedi
Ora si punta a riorganizzarli**

BUSTO ARSIZIO - (a.g.) Il territorio dell'Asst Valle Olona interessato dal Protocollo di Intesa siglato giovedì dai due Comuni che lavorano al futuro ospedale unico comprende due aree socio-sanitarie distrettuali (ex Distretti Sanitari): Busto Arsizio (con i distretti Busto Arsizio e Castellanza) e Gallarate (con Gallarate e Somma Lombardo). «A essi - chiarisce il protocollo - è demandato il compito di rispondere ai bisogni di salute della popolazione residente nei Comuni ricompresi nei rispettivi ambiti territoriali, ed è loro assegnata la responsabilità di assicurare, secondo criteri di equità, accessibilità e appropriatezza, la disponibilità di servizi sanitari e sociosanitari a alta integrazione sanitaria. Il territorio svolge un ruolo chiave nell'analisi della domanda di salute, nel governo dell'offerta di servizi, nell'integrazione delle istanze dei diversi portatori d'interesse, sanitari e sociali, nella realizzazione di attività di promozione della salute, di prevenzione individuale delle malattie e delle disabilità, nello sviluppo della cultura e nella realizzazione dell'integrazione tra attività territoriali e ospedaliere e tra servizi sociali e sociosanitari».

All'interno dei due presidi l'Asst ha già avviato una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale. In futuro, l'ospedale unico «dovrà rispettare le vocazioni storiche degli attuali presidi (quali ad esempio l'onco-ematologia di Busto o le cure neurologiche a Gallarate) con sviluppo delle aree dedicate all'emergenza/urgenza, alla cardiologia e alle specialità chirurgiche, in una logica di integrazione finalizzata a garantire le migliori e più appropriate cure sia nell'ambito delle acuzie che della cronicità». Meno dispersione anche unificando in un unico polo le sezioni amministrative.

Alla divisione degli spazi continua a lavorare il cosiddetto Comitato di Pilotaggio, di cui fanno parte anche tre professori universitari esperti nei settori economico, urbanistico-infrastrutturale, epidemiologico. Nei prossimi mesi le scelte fondamentali.

pubblicato il 06/08/2017 a pag. 27; autore: Angela Grassi

SPAZZATURA LUNGO I BINARI "TELECAMERE IN STAZIONE"

Inciviltà senza limiti. E c'è chi appende cartelli educativi

Spazzatura lungo i binari «Telecamere in stazione»

Inciviltà senza limiti. E c'è chi appende cartelli educativi

CASTELLANZA - Da non credere: buttano la spazzatura anche fra i binari dei treni della vecchia stazione di via Pomini, tartassata come non mai dagli scaricatori abusivi. I soliti incivili hanno gettato sacchi viola pieni di rifiuti indifferenziati, oltre a bottiglie di plastica e vetro e contenitori di cibo. E non finisce qui: c'è un altro luogo della città, nei pressi di alcune abitazioni, dove qualche residente - esasperato da chi getta di tutto di più per terra - ha posto un paletto con appeso un cartello: «Hai finito di buttare a terra le lattine? Ci sono i cestini», è il rimprovero rivolto a chi lascia troppo spesso lattine di bibite e birra a bordo strada. Ma c'è di più: i rifiuti che restano per giorni fuori dalle abitazioni perché differenziati male; gli operai della Sieco, posto il bollino rosso che indica il mancato rispetto delle regole di separazione, non li ritirano.

Telecamere

«Purtroppo manca il senso civico: la gente prende qualunque spazio pubblico per discarica», lamenta, allargando le braccia, Flavio Castiglioni, presidente di Legambiente e consigliere delegato all'Ecologia. Già, perché

quello degli scarichi abusivi è divenuto un problema insanabile, difficile da combattere: «Siamo arrivati al punto che ognuno si sente libero senza rispetto per gli altri - sbotta Castiglioni - Bisogna insistere con la prevenzione, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione». Per esempio? «Sono a favore

delle telecamere: credo che potenziare la videosorveglianza, in stazione come altrove, possa servire da deterrente: non solo per prevenire ma anche per colpire certi gesti. Bisogna cominciare anche a sanzionare se si vuole responsabilizzare». Ma non è mai stato fatto? «Qualche multa è stata data, per

esempio a chi non rispetta la raccolta differenziata, ma credo che i controlli vadano potenziati, anche, ripeto, con le telecamere».

Sensibilizzazione

A distanza di anni dall'introduzione del sacco viola col microchip, ancora troppi sacchi della diffe-

renziata non sono conformi: giusto un anno fa il Comune è stato sanzionato dal gestore dell'impianto di smaltimento dove vengono portati, cosicché per evitare che possa succedere ancora l'Amministrazione annuncia il giro di vite. Come mai si è creata tale situazione? Da un lato abbondano le famiglie che non collaborano, letteralmente fregandosene delle nuove regole; dall'altro la società Sieco, che effettua la raccolta, non ritira la spazzatura non conforme, il che fa infuriare chi al contrario collabora impegnandosi non poco. «Si ricorda ai cittadini che i sacchi col bollino di non conformità devono essere ritirati da coloro che li hanno esposti e ripuliti dalle frazioni estranee, per poi essere riesposti la settimana successiva», raccomanda il Comune. Già, ma pare che questo appello sia chiedere troppa civiltà a chi non ne ha affatto. Per questo Castiglioni annuncia che «da settembre convocheremo tutti gli amministratori condominiali affinché richiamino le famiglie al rispetto delle regole. Terremo incontri pubblici, inoltre, per sensibilizzare la popolazione. Fermo restando le multe».

Stefano Di Maria



Sacchi viola di immondizia abbandonati addirittura lungo i binari in stazione (Redazione)

pubblicato il 06/08/2017 a pag. 28; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

La polemica

"LA CITTÀ NON RIPARTE E CON FNM RISCHIA"

Palazzo (Sognare) attacca la giunta Cerini

LA POLEMICA

«La città non riparte e con Fnm rischia»

Palazzo (Sognare) attacca la giunta Cerini

CASTELLANZA - «Il progetto politico della lista Partecipiamo è fallito». Ne è fermamente convinto Michele Palazzo, consigliere comunale di Sognare Insieme, secondo il quale la giunta di Mirella Cerini non avrebbe raggiunto validi risultati su tutti i fronti. «Per questo - sottolinea - non più di un mese fa avevamo distribuito un volantino dal titolo "Povera Castellanza". Il sindaco, la giunta, la sua maggioranza e i suoi sostenitori devono prendere atto del loro fallimento. Basta leggere le delibere di giunta online, sul sito del Comune, per vedere che nessun progetto è stato fatto per far ripartire la città».

Tema centrale di questi giorni sono stati gli appelli al Governo perché apra il sottopasso di via Morelli e gli incontri con Ferrovie Nord Milano per risolvere i problemi della stazione, nonché il debito di un milione 800mila euro che dovrebbe versare il Comune come da accordi sull'interramento. «Ma dichiarazioni del tipo "non pagheremo mai", "aprite il sottopasso", con tanto di foto con sottosegretari, parlamentari e l'assessore Alberto Riva (Opere pubbliche, ndr) di Busto Arsizio lasciano il tempo che trovano», afferma Palazzo. «Il sindaco, nemmeno se si facesse accompagnare dal papa riuscirebbe a oltrepassare l'uscio per incontrare i vertici delle Fnm e, se dovesse succedere, dovremmo ringraziare qualche mentore che abbia una certa credibilità nella nostra Regione. Anzi, corriamo il rischio che Fnm ci invii un'ingiunzione di pagamento».



Michele Palazzo

(foto Archivio)

I problemi aperti, rileva il leader di Sognare, sono molti: l'apertura del nuovo sottopasso, i disagi dei pendolari, le incurie della stazione, l'acquisizione del sedime ferroviario, il destino dell'ex stazione, la mancata rotonda all'incrocio di corso Matteotti con le vie Piave e Pomini. «L'approccio usato nella soluzione di questi problemi sul piano-politico istituzionale - incalza - è dannoso per tutte le conseguenze di ricadute negative sulla comunità». E non è tutto. Arrivano anche altre critiche: Perché, dopo un mese dal protocollo della lettera firmata da tutti i gruppi di minoranza, per istituire una commissione d'inchiesta consiliare sulla bollettazione dell'acqua, non è arrivata nessuna risposta di adesione: «Nessuna iniziativa politica per ascoltare e dialogare con i consiglieri, per approfondire la tematica e dare risposte agli amministrati, da parte degli amministratori eletti. Il nostro gruppo con spirito collaborativo, ha però avanzato proposte».

Qualche esempio? La rete dei sindaci della Valle per disinquinare il fiume Olona, Consigli comunali congiunti di Olgiate Olona e Castellanza, la sicurezza al cimitero, l'incontro con l'amministratore unico di Castellanza Servizi e Patrimonio.



Mirella Cerini

(foto Archivio)

Stefano Di Maria

pubblicato il 07/08/2017 a pag. 19; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

Focus / Senza Ballardini né Cartabia ma con innesti di rilievo che danno solidità alla formazione di Roberto Luoni

CASTELLANZA SI RINNOVA PER RIPARTIRE**FOCUS** Senza Ballardini né Cartabia ma con innesti di rilievo che danno solidità alla formazione di Roberto Luoni

Castellanza si rinnova per ripartire

La delusione della passata stagione, con la qualificazione alla finale playoff persa per una palla nella seconda sfida con Cusano e per un "biscottone" tra Argentia e lo stesso Cusano, è già stata metabolizzata da Castellanza, pronta a ripartire con un roster rinnovato per otto tredicesimi. «Quel che è stato è stato» spiega laconicamente Roberto Luoni, confermatissimo tecnico delle streghe che torna su quella maledetta partita a Cusano: «Premetto che la formula playoff, così com'è, proprio non mi piace perché nella terza fase regala troppo vantaggio alle due squadre che giocano la terza partita. Detto ciò, rimane il rammarico per aver sprecato il set point nel terzo set della sfida di Cusano che

ci avrebbe aperto le porte della finalissima». La delusione di maggio però, s'è trasformata in carica positiva sul mercato con la società che, perse le due big Ballardini e Cartabia, riparte da un gruppo molto interessante: «Senza Bibi e Annalisa - continua Luoni - perdiamo tantissimo a livello tecnico e caratteriale ma la squadra che abbiamo costruito mi piace tantissimo. Quale la perdita più grave? Difficile dirlo perché Ballardini in C non centra nulla, sia in fase difensiva che offensiva, mentre Cartabia era la centrale più forte del campionato. Senza di loro inevitabilmente dovremo cambiare qualcosa». La sensazione è che da settembre le fortune di Castellanza passeranno dal gioco di palla alta: «È

vero - conferma Luoni - sulla carta siamo molto solidi sui lati con Monti, Bottino, Taccin e Monticelli, una ragazza ancora grezza ma con un fisico importante. Attenzione però a sottovalutare le nostre centrali perché Biglietti quando è stata bene ha sempre fatto bene e Tarsitano è una giocatrice di categoria». Insomma, sognare non costa nulla: «Prima pensiamo a salvarci - chiosa con un sorriso Luoni - ma dicevamo così anche dodici mesi fa...».

IL ROSTER - Palleggiatrici: Accoto, Consiglieri; **opposta:** Monti; **centrali:** Biglietti, Bosotti, Dugoni, Tarsitano. **Schiacciatrici:** Bottino, Cortesi, Monticelli, Taccin; **liberi:** Amicone, Lanzafame.



Roberta Monticelli

pubblicato il 07/08/2017 a pag. 41; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'intervista / L'assessore castellanzenese Bettoni a tutto campo: "Parola d'ordine? Coinvolgimento. Di tutti"

"GIOVANI E CULTURA, ECCO LA STRADA"

L'INTERVISTA L'assessore castellanzenese Bettoni a tutto campo: «Parola d'ordine? Coinvolgimento. Di tutti»

«Giovani e cultura, ecco la strada»

di **Cristiano Comelli**

Un occhio alla strada già percorsa e uno a quella che porta al futuro. Nella giunta del sindaco Mirella Cerini, **Giodomenico Bettoni** ricopre il ruolo di assessore alla cultura. E subito sfodera un concetto chiaro: se per cultura si intende soltanto l'organizzazione di una serie di iniziative episodiche si è fuori strada. La ricetta vincente è invece l'individuazione di progetti a largo respiro temporale e altrettanto vasto coinvolgimento. Cioè stringendo la mano anche ai Comuni vicini perché, anche sulla cultura, l'unione fa la forza.

E dunque, Bettoni, partiamo da una ricognizione del fatto o buttiamo subito l'occhio sul futuro?

Direi che un discorso debba essere fatto prima di tutto: fin dall'inizio del nostro mandato il nostro obiettivo è stato favorire la sempre più ampia partecipazione di cittadini, e per favorirla devi mettere in campo iniziative da cui si sentano coinvolti. Penso naturalmente alle molte associazioni che abbiamo ma anche ai singoli cittadini. E penso anche alla necessità di saper coinvolgere i giovani che hanno dimostrato di avere le idee molto chiare.

Da questo punto di vista il buon esito della "Notte Bianca" costituisce già la prova che questo tipo di strategia risulta vincente.

Direi di sì, le associazioni hanno avuto la possibilità di farsi conoscere, ho visto un gruppo giovani molto determinato che sta crescendo sempre di più e que-

sto ci fa ben sperare per l'organizzazione di iniziative sempre più soddisfacenti e coinvolgenti. Peraltro, poi, al di là del discorso della "Notte Bianca", vorrei anche evidenziare come abbiamo promosso una più intensa collaborazione con il mondo scolastico. Penso al coinvolgimento registrato nella mostra di Todoverto, per esempio, dove i giovani hanno avuto la possibilità di apprezzare in modo dinamico gli oggetti artistici mettendoci il loro apporto di creatività e di sensibilità nell'approcciarsi a essi. Se continuiamo a pensare che i giovani non si facciano coinvolgere in nulla non si progredisce di un passo, bisogna certo individuare le chiavi giuste per coinvolgerli. E la loro risposta di coinvolgimento ci sarà, come in questo caso.

Altre voci di soddisfazione sul versante collaborativo?

Certamente evidenzerei anche quella con l'Archivio fotografico italiano, è stata fatta una mostra molto interessante che ci ha permesso di rinsaldare la collaborazione.

Vediamo uno per uno quali scenari futuri prevedete per i vostri gioielli storici, partiamo da Villa Pomini?

Ormai diversi anni fa era stato definito un accordo che dava spazio alla scuola civica di musica, naturalmente abbiamo deciso di confermare quell'orientamento proprio nella constatazione del ruolo prezioso che questa scuola svolge nell'avvicinare tante persone alla musica; l'ultimo dato che ho avuto a disposizione di recente parla di 102



Giodomenico Bettoni, secondo da destra accanto al sindaco Mirella Cerini, con i colleghi di giunta

iscritti. Certamente si tratta di un valore aggiunto con cui vogliamo collaborare sempre più intensamente, il discorso musicale ci sta molto a cuore.

E qui, sul discorso musicale, possiamo planare su un'iniziativa storica che sono le serate di jazz proposte con il Liuc, sempre molto frequentate.

Qui abbiamo allargato il discorso. Inizialmente si era partiti appunto da queste serate jazz proposte nella nostra università cittadina, poi abbiamo cominciato a



I nostri ragazzi hanno idee molto chiare e l'hanno dimostrato. Ho grande speranza per il futuro

fare un discorso sovracomunale dialogando con i comuni di Busto Arsizio e Gallarate e ne è emersa una collaborazione molto proficua per tutti. Il risultato è una rassegna cultural-musicale integrata in cui ci saranno in successione Gallarate, Busto Arsizio e Castellanza. Lo considero un grande risultato. Per quanto poi concerne il Liuc, ci siamo incontrati di recente per stabilire nuove possibili frontiere di collaborazione, certamente nei nostri libricini divulgativi parleremo in



Il Museo Pagani? Vogliamo la sua riapertura permanente. È risorsa imprescindibile per la nostra città

modo diffuso delle molte iniziative che la nostra università mette sempre in pista.

Quali prospettive invece per il Museo Pagani?

Noi vogliamo davvero che si giunga a una sua riapertura permanente ma per questo occorre un progetto di largo respiro. Proprio in questi giorni è uscita una legge sull'"impresa sociale" che permette a fondazioni, come potrebbe essere quella del Museo Pagani, e associazioni di addivenire a forme di finanziamento. In settembre riprenderemo certamente questo discorso. Comprendo che tenerlo aperto soltanto episodicamente come è stato per esempio per l'Expo non serve, è una risorsa preziosa per Castellanza e se ne deve poter fruire in modo costante. ■

pubblicato il 07/08/2017 a pag. 20; autore: Cristiano Comelli

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

MARILENA È SCOMPARSA DA 8 GIORNI, LA CERCANO I CARABINIERI

Cronaca

La donna, 58 anni, si è allontanata da casa lo scorso 30 luglio. L'identikit diffuso dalle forze dell'ordine

<http://www.varesenews.it/2017/08/marilena-e-scomparsa-da-8-giorni-la-cercano-i-carabinieri/643495/>

IL GIORNO

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

PROMOTER DI CASTELLANZA SCOMPARSA NEL NULLA: RICERCHE SENZA SOSTA PER MARILENA ROSA RE

Cronaca

Lavorava all'interno di diversi supermercati della provincia di Varese e dell'alto Milanese

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/promoter-scomparsa-1.3318084>



pubbl. il 06/08/2017 a pag. web; autore: G. Marazzini

PARCO ALTO MILANESE, I VANDALI NON VANNO MAI IN FERIE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/lettere_in_redazione/907133/parco_alto_milanese_i_vandali_non_vanno_mai_in_ferie

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

CERCASI MARILENA RE, SCOMPARSA DA CASTELLANZA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/907135/cercasi_marilena_re_scomparsa_da_castellanza

l'Inform@zione ONLINE

LA CERCANO I CARABINIERI

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

SCOMPARSA DA CASTELLANZA MARILENA ROSA RE

Cronaca

Diffuso dalle forze dell'ordine l'identikit della donna di cui non si hanno tracce dallo scorso 30 luglio

<http://www.informazioneonline.it/scomparsa-da-castellanza-marilena-rosa-re/>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

DONNA SCOMPARS A CASTELLANZA

Cronaca

I Carabinieri sono alla ricerca di Marilena Rosa Re, che non rientra a casa dal 30 luglio

http://www.laprovinciavarese.it/stories/busto-e-valle-olona/donna-scomparsa-a-castellanza_1247598_11/



Il mistero

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: r.w.

PROMOTER SCOMPARS NEL NULLA

Cronaca

Unità cinofile dei carabinieri in azione per cercare Marilena Rosa Re, 58 anni, sparita da una settimana. Gli inquirenti: «Se qualcuno l'ha vista, ci contatti»

<http://www.prealpina.it/pages/promoter-scomparsa-nel-nulla-148489.html>



pubbl. il 05/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

LIUC. ECCO I SERVIZI CHE METTONO IN CONTATTO GLI STUDENTI CON LE AZIENDE

Università

Oltre 800 gli stage in un anno, 3.800 le offerte di lavoro, di cui 3mila solo per i neolaureati

<https://www.avvenire.it/economia/pagine/liuc-ecco-i-servizi-che-mettono-in-contatto-gli-studenti-con-le-aziende>



pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

DONNA DI 58 ANNI SCOMPARE NEL VARESOTTO

Cronaca

Dal 30 luglio nessuna notizia di una 58enne

http://www.ansa.it/lombardia/notizie/2017/08/07/donna-di-58-anni-scompare-nel-varesotto_1d290879-e54d-4936-a8c1-b0baa773dbc2.html

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 04/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

UN CORSO PER ASPIRANTI VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

Protezione civile

La Provincia di Varese propone un corso per aspiranti volontari alla Protezione Civile, con delle lezioni teoriche e pratiche

<http://www.sempionenews.it/territorio/un-corso-per-aspiranti-volontari-protezione-civile/>

pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: Redazione

SI CERCA MARILENA RE SCOMPARS

Cronaca

Si cerca Marilena Re scomparsa dal 30 luglio scorso da Castellanza, i Carabinieri di Busto Arsizio e Varese stanno indagando

<http://www.sempionenews.it/cronaca/si-cerca-marilena-re-scomparsa/>



pubbl. il 07/08/2017 a pag. web; autore: non indicato

**ITALIA: VARESOTTO, DONNA SI ALLONTANA DA CASA E
SCOMPARE**

Cronaca

<https://www.tvsvizzera.it/tvs/italia--varesotto--donna-si-allontana-da-casa-e-scompare/43392984>